



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.C. Don Lorenzo Milani

Via A. Montanucci, 138 - 00053 CIVITAVECCHIA – ☎ 0766/1931926

c.f. 91064990582 Distretto N. 29 Ambito 11

✉ rmic8gp001@istruzione.it rmic8gp001@pec.istruzione.it

www.iclorenzomilani.edu.it



Al Collegio Docenti

All'Albo d'Istituto

Agli Atti

P.C.

Al Consiglio di Istituto

Alla Direttrice dei S.G.A.

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2025/26; 2026/27; 2027/28, AI SENSI DELL'ART.1, c.14 DELLA LEGGE 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n.297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il DPR 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il DECRETO 16 novembre 2012, n. 254 “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;

VISTO il DPR 28 marzo 2013, n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”.

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Decreto Ministeriale 851 del 27 ottobre 2015 - Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 10”;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTE le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l’orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTO il CCNL vigente;

VISTO il RAV;

VISTO il Piano di Miglioramento

VISTO il PTOF del triennio 2022-2025;;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali e dell'attività dirigenziale di cui al Decreto Ministeriale n. 47 del 12 marzo 2025 vale a dire:

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.
- Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.
- Assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo

TENUTO CONTO degli obiettivi regionali dell'attività dirigenziale di cui al Decreto interdipartimentale n.2276 del 6.08.2025 vale a dire:

- Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del Dirigente Scolastico.

In particolare:

- **Favorire l'orientamento attraverso attività laboratoriali, tutoraggio e moduli di riorientamento.**

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica

TENUTO CONTO dei percorsi progettuali messi in atto negli anni in tutte le aree strategiche dalla Comunità Professionale dell'Istituto Comprensivo e delle esperienze educativo-didattiche maturate nella loro realizzazione

TENUTO CONTO di quanto già esplicitato nell'atto di indirizzo del precedente dirigente scolastico

TENUTO CONTO delle risorse finanziarie relativi ai progetti PNRR e PN "Scuola e competenze" 2021-2027

TENUTO CONTO della necessità di aggiornare il Piano dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte dell'ente locale proprietario ;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del triennio 2022-2025;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni

EMANA ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

Per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e amministrazione

Premessa

Nella "Lettera a una Professoressa" (1967), i ragazzi di Barbiana, riferendosi a un loro compagno raccontano: "L'incarico delle statistiche l'ha preso Giancarlo. Ha 15 anni. É un altro di quei ragazzi di paese che voi avete sentenziato disadattato agli studi. Da noi carbura bene. [..] Il miracolo educativo che abbiamo operato in lui ha una ricetta ben precisa. Non gli si è offerto di studiare per uno scopo nobile: sentirsi fratello di 1.031.000 bocciati insieme a lui e godersi le gioie della vendetta per sé e per loro" (p.34, dati ISTAT 1963-64).

Una Scuola che in un qualsiasi momento del percorso scolastico crea situazioni demotivanti, è una Scuola che destina gli studenti all'abbandono scolastico.

Al contrario, una Scuola che motiva, che crea fiducia in sé stessi, è una Scuola che offre gli strumenti per affrontare le sfide educative che gli studenti dovranno e vorranno porsi. Una Scuola di questo tipo orienta, non è una Scuola banale e facile, ma sfidante e impegnativa.

Gli studenti hanno bisogno di occasioni formative scolastiche di qualità ma anche di opportunità di approfondimento extrascolastico e di occasioni di uscita sul territorio in cui accrescere competenze per la vita e orientare le loro scelte future.

L'atto di indirizzo parte dalla valorizzazione delle diverse componenti della Comunità educante che insieme, ognuno per le sue competenze e funzioni, contribuisce a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

L'IC Don Milani si caratterizza per essere un Istituto estroflesso, che collabora con il tessuto sociale, da cui è in grado di cogliere opportunità formative.

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (Legge 107/2015 art-1 c. 14).

Sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi definiti nel Piano di Miglioramento (PDM) a seguito del Rapporto di autovalutazione (DPR 80/2013, art. 6) verrà elaborato il PTOF che, però, farà riferimento anche al patrimonio di esperienza e professionalità presenti nell'Istituto. Esso terrà altresì in considerazione le diverse istanze provenienti dal territorio attraverso relazioni non occasionali con le realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche ivi operanti, nonché la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti, quali attori privilegiati per la costruzione della comunità educante.

Il Collegio docenti dovrà elaborare il PTOF entro il mese di Ottobre per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025/26.

Organizzazione Didattica e Governance

L'organizzazione vede la sinergia tra processi organizzativi e didattici in cui si rende necessario:

- Articolare il Collegio dei Docenti in Dipartimenti, Gruppi di Lavoro e Commissioni, al fine di ottimizzare la collaborazione e la condivisione delle responsabilità;
- Allargare la partecipazione dei docenti a ruoli di sistema funzionali al miglioramento dell'offerta formativa;
- Confermare e potenziare la programmazione comune favorendo l'allineamento delle pratiche didattiche e la coerenza dei percorsi formativi;
- Favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola;

- Favorire la progettualità dei team e dei singoli;
- Valorizzare le eccellenze pedagogiche e supportare il sapere condiviso;

Sviluppo della continuità verticale e l'orientamento

L'orientamento permanente parte sin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia e si esplica in scelte consapevoli che tengano conto non solo delle prestazioni dello studente ma anche delle sue potenzialità evolutive, ancora in divenire al termine della Secondaria di Primo Grado.

Per garantire in tale direzione la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica si rende necessario partire dallo sviluppo della continuità verticale:

- continuare nello sviluppo di progetti di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto;
- Ponendosi come HUB della più ampia comunità educante, l'IC Don Milani avrà il compito di attenzionare i processi di orientamento formativo creando percorsi orientativi diversificati, tra cui percorsi di tutoraggio, agendo come soggetto attivo nell'orientare gli studenti nelle possibilità che offre in territorio, non dimenticando di supportare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, inclusi gli studenti con svantaggio socio culturale e quelli con alto potenziale cognitivo, al fine di ridurre il rischio di abbandono scolastico;
- Dare spazio e visibilità alle giornate di open day con diffusione sugli organi di stampa e sul sito della scuola e sui canali social;
- Curare i processi di prevenzione all'abbandono scolastico, attenzionare e intervenire prontamente, in collaborazione con l'amministrazione scolastica, le figure di sistema, la Dirigente Scolastica, i servizi sociali, in caso di sospetta evasione o elusione scolastica;

Innovazione Curricolare e Metodologico-Didattica

L'IC Don Milani si apre costantemente alla innovazione curricolare e didattica. Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- curare la redazione del curricolo di Istituto alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (2025);
- Su delibera collegiale, sviluppare il tema della legalità e della lotta alle mafie come tema centrale nel curricolo verticale di istituto;
- Promuovere sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica anche con l'adesione a iniziative nazionali e reti di scuole, realizzando percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico- didattiche;
- Integrare il curricolo istituzionale alla luce delle nuove disposizioni e linee guida relative all'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019), promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole;
- Realizzare un percorso strutturato e continuo per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in linea con le Linee di orientamento e la L. n. 70/2024, promuovendo un ambiente scolastico sicuro e la cultura del rispetto;
- Assicurare l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali, specialmente con svantaggio socio-economico e/o culturale, considerando sia la normativa sull'inclusione e i suoi recenti aggiornamenti (Nuovo PEI) che quella sulla prevenzione all'abbandono scolastico (Decreto Caivano, DL n. 123/2023?) e gli *Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori*;
- Continuare a Implementare una didattica innovativa basata sulla progettazione per competenze, con particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, laboratoriali e cooperativi.
- Integrare il curricolo con il curricolo digitale alla luce delle nuove linee guida sull'uso dell'intelligenza artificiale nella Scuola;
- Verificare l'adeguamento del curricolo alla nuova normativa sulla valutazione nella scuola primaria (L. 150/24), garantendo una valutazione trasparente, tempestiva e con valore sia formativo che amministrativo.
- Garantire la piena realizzazione dei progetti previsti dai D.M. 102/2024 (Agenda Nord);
- Migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo, attraverso il confronto pacifico, la riduzione dei conflitti e il rispetto dei ruoli assunti nell'organizzazione il rispetto del codice di comportamento;
- L'offerta formativa deve possedere la caratteristica della flessibilità e della personalizzazione;

- Aprirsi al territorio attraverso proposte progettuali di arricchimento dell'offerta formativa e intercettare i bisogni degli studenti e del contesto per proporre percorsi di protagonismo attivo degli stessi, quali, ad esempio, percorsi *outdoor* e di apprendimento/servizio;
- Continuare la progettazione di azioni per lo sviluppo delle competenze STEM come promosse dal D.M. 65/2023.
- Promuovere l'attivazione della progettazione Europea e l'attivazione di gemellaggi elettronici su piattaforma *e-twinning* e l'avvio di scambi anche virtuali, con istituzioni scolastiche all'estero;
- Diffondere la conoscenza delle Linee guida 0/6.

Digitale e Innovazione Tecnologica

La dimensione della identità e della cittadinanza digitale è un elemento che non può essere trascurato dalla Scuola come agenzia educativa; si rende necessario che la didattica digitale favorisca l'inclusione e non l'esclusione. Si invita a:

- Promuovere la diffusione e il miglioramento delle competenze nell'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie digitali da parte di tutta la comunità scolastica e utilizzare gli spazi e gli ambienti di apprendimento digitalizzati atti ad una didattica laboratoriale;
- Garantire la piena attuazione dei progetti PON (Agenda Nord);
- Puntare sulla formazione dei docenti, affinché l'utilizzo degli strumenti digitali una pratica didattica efficace;
 - Realizzare la formazione sull'utilizzo nella didattica dell'intelligenza artificiale sulla base delle recenti Linee guida (2025);
- Favorire l'accrescimento delle competenze digitali degli studenti con BES al fine di favorire l'inclusione scolastica.

Formazione del Personale

Le attività di formazione in servizio costituiscono attività obbligatoria strutturale e permanente, dovranno essere collegate a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, nonché in riferimento alla rilevazione dei bisogni formativi, e agli obiettivi di miglioramento individuati nel Rav, nel PDM, nel P.T.O.F. per il personale scolastico:

- Realizzare un Piano di Formazione per i docenti, strettamente correlato agli obiettivi di miglioramento del RAV, del PdM e del PTOF, e dei bisogni formativi espressi dai docenti stessi;
- Sostenere attivamente la formazione e l'autoaggiornamento del personale per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Promuovere la conoscenza dei corsi offerti dalla piattaforma Scuola Futura del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) nonché organizzati dalle EFT (Equipe Formative Territoriali);
- Assicurare che il Piano della Formazione sia coerente con il Piano Nazionale della Formazione del MIUR;
- Promuovere attraverso una solida e costante formazione la cultura della Sicurezza sul lavoro.

Rapporti con le Famiglie e il Territorio

La comunità educante si costruisce con una partecipazione delle famiglie attiva ma non invasiva e l'implementazione di iniziative volte al perseguimento del successo formativo degli studenti e delle studentesse. Si invita a:

- Proseguire nel miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra personale scolastico, alunni e famiglie, consolidando i patti di corresponsabilità educativa, presentando e pubblicizzando il PTOF nonché le attività progettuali della scuola;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti, protocolli, intese), valorizzando le risorse esterne per arricchire l'offerta formativa.
- Mettere a processo le forme di collaborazione a titolo gratuito, definendo criteri e requisiti degli enti del terzo settore.

Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel PTOF sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Per tutti i progetti e le attività inserite nel PTOF:

- definire chiaramente i livelli di partenza, gli obiettivi per il triennio e gli indicatori quantitativi e/o qualitativi necessari per il monitoraggio e la valutazione degli impatti;
- Monitorare le attività formative rivolte a tutto il personale scolastico sia quelle inserite nel piano della formazione che quelle autogestite;
- Utilizzare gli strumenti online del Registro Elettronico per una valutazione degli alunni sempre più trasparente ed efficace, con la valutazione finale espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per la scuola primaria, secondo quanto disposto dalla L. 150/2024.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione secondo la normativa vigente.

Civitavecchia 01/10/2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dottorssa Mikol Kulberg Taub